

BERNARDINI Radiografia delle 16 protagoniste del prossimo campionato fatta dall'ex commissario tecnico della nazionale azzurra

Ha la Roma nel cuore ma in campionato vede la Juve scudettata

Niente acquisti altisonanti per i bianconeri di Trapattoni, ma ragazzi giovani di sicuro avvenire - Per il Milan l'handicap dell'assenza di Rivera Perugia: «Castagner saprà trovare le soluzioni ai suoi problemi»

Dal nostro inviato MARINA DI PIETRASANTA - Fulvio Bernardini. Settantatré anni ma non il dimostra. Alla sua età, con gli occhiali che ha riportato in tanti anni di gloriosa carriera, è ancora in grado di giocare bene al tennis, di tenere testa se non proprio ai giovani, almeno ai cinquantenni certamente. «Non ho in mano, quando allungarla, come so dove devo colpire e mandare la pallina. Certo quando avevo 20 anni ero un fulmine mentre ora mi sembra di giocare sempre al ralenti».

Nonostante ciò e nonostante da alcuni anni abbia lasciato le redini della nazionale «dei piedi buoni» Bernardini è ancora molto popolare. L'altro sera, in un'occasione della partita giocata dalla Fiorentina, quando attraverso il campo fu applaudito a scena aperta e ieri mattina al campo di Pini ha ricevuto un'altra ovazione.

«Se devo essere onesto debbo dire che ho sempre ricevuto le simpatie del pubblico. Sia che giocassi nella Roma che nella Lazio o nell'Inter o in maglia azzurra. Poi come allenatore mi sono fatto centinaia di amici in tutta Italia. Forse sarà per questo perché non mi ritengo un presuntuoso che la gente mi vuole bene. E io ne sono felice».

A proposito di calcio visto che nel tornare a fare il critico, nel tornare nella categoria del giornalismo, è la tua squadra preferita? «Se intendi stuzzicarmi ti rispondo subito che ho una certa simpatia per la Roma».

Se poi vuoi sapere su quale squadra punterai per la vittoria del campionato ho solo qualche dubbio più che personale che tecnica. Il Milan anche se mancherà di Rivera, la squadra da battere, però se la Juventus ritroverà i migliori stimoli di sarà da divertirsi in quanto credo che prima o poi Castagner saprà trovare le soluzioni ai suoi problemi».

Innanzitutto, il professore Gerstenbrand aggiunge che «David è da due giorni privo completamente di febbre e reagisce bene alle intense cure cui è sottoposto, manifestando anche qualche leggero segno di reazione».

Ad Innsbruck sono presenti le squadre in campo per il campionato di calcio. La loro presenza attira l'attenzione di tutti. La loro presenza attira l'attenzione di tutti. La loro presenza attira l'attenzione di tutti.

troverà i migliori stimoli di sarà da divertirsi in quanto credo che prima o poi Castagner saprà trovare le soluzioni ai suoi problemi».

In pratica la Juventus non ha cambiato molto. Anzi ha cambiato un Benetti, strada facendo.

«Il Romeo è stato ed è ancora un grosso giocatore, un elemento di grande temperamento, un giocatore che fa squadra. Però la "signora" si è accaparrata giocatori di talento, gente ben piazzata che conosce il mestiere. Intanto alludendo a Tabola, Prandelli, Marocchino. La Juventus, cioè Trapattoni, deve solo trovare l'uomo adatto a integrare il gruppo. Questo viene tutto da solo. La Juventus sulla carta si fa favorire al Milan che è squadra interessata a chi ha trovato il tecnico giusto. Giacomini è un ragazzo intelligente, sa quello che vuole ed applica i sistemi di allenamento molto avanzati. Non ci sarà Rivera. Sarà un grosso handicap psicologico. Lo scorso anno, quando Rivera era infortunato, Bigon lo sostituì degnamente e Antonelli trovò il modo di dimostrare quanto valeva. Sarà il bello, lotta non ci sono dubbi».

E il Perugia? «Harjo Castagner è uno dei miei favoriti. E' troppo intelligente per non capire cosa bisogna fare nel Perugia fino a quando non rientra Vannini, che è il braccio destro di Castagner. Io conosco tutti, è un ragazzo scaltro, furbo, dall'occhio



FULVIO BERNARDINI: una vita nel calcio

vispo e anche lui darà una mano a Castagner per risolvere i problemi. Quindi diciamo che lo scudetto vede preferita la Juventus (40 per cento) seguita dal Milan (35) e dal Perugia (25). Poi, come ho già detto, sarà bene non dimenticarsi di Bersellini e Radice che sono due tecnici sopraffiniti, gente che sa sfruttare al massimo ogni risorsa di un giocatore. Sia i nerazzurri che i granata si sono rafforzati. Al primo errore degli avversari, cioè dei favoriti, loro saranno pronti ad approfittarne ad inserirsi nella lotta per la conquista del primo posto».

Il Napoli è proprio tagliato fuori da questo discorso? «Tu sai quanta stima abbia per Viniolo. E' bravissimo a preparare i giocatori in maniera perfetta ma il Napoli ha cambiato volto, si è rifatto il trucco e prima di potersi identificare deve perdere un po' di tempo. Diciamo che il tempo lavora per il futuro. Questo non vuol significare che non possa inserirsi in un discorso

di vertice. Tutto è possibile. Basta azzeccare la mossa giusta».

«Per essere breve le indico così alla rinfusa: Roma, Lazio, Fiorentina, Catanzaro, Anellina. Poi c'è un altro gruppo formato da Udinese, Cagliari, Ascoli, Pescara, Bologna. Come sai in Italia si giocano tre campionati in uno: ci sono 45 squadre che si giocano lo scudetto, ci sono 45 squadre che lottano per arrivare al quinto posto ed infine ci sono 45 squadre che combattono per evitare la retrocessione. Questa la verità. Tutto il resto sono discorsi. Chi ha i soldi da spendere - se è un po' intelligente - si fa la squadra buona. Chi non possiede miliardi anche se è intelligente deve soffrire. Comunque il calcio è lo sport e lo spettacolo più bello del mondo. Neppure il tennis, quello giocato da Borg, Connors, Gerulaitis e McEnroe è bello come il calcio».

Loris Ciullini

VIAREGGIO - Stadio dei Pini al completo per il meeting di atletica

Ancora un formidabile Coe Pronto riscatto di Mennea

La Simeoni ha vinto nell'alto con un modesto 1,90 - Assente Wells, il barlettano ha segnato un 20"28 con cui avrebbe vinto a Torino - Ottimo l'americano Green sui 400

Dal nostro inviato VIAREGGIO - Diciottomila spettatori, stadio dei Pini al completo, applausi. Sebastian Coe, il più grande mezzofondista che sia apparso sulle piste dell'atletica leggera negli ultimi anni. L'atleta splendido inglese ha dato una prova di efficienza e di talento perfino superiore a quella offerta sugli 800 metri durante la corsa in Coppa Europa a Torino.



MENNEA

E' una corsa da raccontare. Sebastian è in prima corsia, il nero americano James Robinson è in seconda, quello del grande cubano Alberto Juantorena ai recenti giochi panamericani - in terza, l'avviro è rapidissimo con l'inglese che non vuole correre il minimo rischio e vuol altresì confermare di essere imbattibile. In questo momento è in realtà inavvicinabile e sarebbe assai interessante vederlo alle prese col suo connazionale Steve Ovett.

Sara Simeoni è tornata al successo vincendo una gara tranquilla ma la mediana dello stadio dei Pini non le piace perché è in discesa - con un risultato tranquillo, 20"28. Aveva versato il talento come l'ungherese Andrea Malat, come la rumena Cornelia Popa e come le americane Pamela Spence e Louise Ritter. La primatista del mondo ed entrata in gara a quota 1,75 è il primo errore lo ha commesso a 1,84, misura che l'ungherese e la rumena superavano al primo tentativo.

James Robinson segue l'inglese come un'ombra. Ma l'ombra si allunga smisuratamente ai 500 metri quando Coe decide di incrementare il già elevatissimo ritmo. Robinson si stacca, ma non appare tuttavia disposto a cedere senza combattere. Il nero americano infatti affiora all'ultima curva a denti stretti cavandosi tutto quel che gli è rimasto e per un attimo ancora la distanza che lo separa dal scatenatissimo britannico. Coe cambia marcia una volta di più in rettilineo e il distacco tra i due si allarga.

James Robinson segue l'inglese come un'ombra. Ma l'ombra si allunga smisuratamente ai 500 metri quando Coe decide di incrementare il già elevatissimo ritmo. Robinson si stacca, ma non appare tuttavia disposto a cedere senza combattere. Il nero americano infatti affiora all'ultima curva a denti stretti cavandosi tutto quel che gli è rimasto e per un attimo ancora la distanza che lo separa dal scatenatissimo britannico. Coe cambia marcia una volta di più in rettilineo e il distacco tra i due si allarga.

ha potuto vendicarsi dello scozzese Allan Wells che a Viareggio non è venuto. Il duplice campione d'Europa, che è in buonissime condizioni di salute e di morale, non ha commesso errori. E' partito bene, ha percorso la curva caricando il ritmo, ha avuto una lieve sbandata all'inizio del rettilineo e si è avventato sul traguardo con un vantaggio enorme su tutti, letteralmente sospinto da un'ondata di entusiasmo.

Mennea ha distrutto il nero americano Clancy Edwards, che ha posteso il suo tempo di 1'48"3. C'era anche Carletto Grippo che è finito quarto in un modestissimo 1'49"2.

Sui 400 metri ha molto impressionato il giovanissimo (ha solo 19 anni) nero americano Bill Green, già ammirato a Rieti sul 300 contro Mennea. In quella occasione fu consigliato di tenere a mente il felice nome del podista sfondando in un maxiduce 21"64.

ostacoli (13"18). Nel 100 maschile nessuno difese il primato dell'americano Emmet King, vincitore (10"36) di Clancy Edwards. C'erano anche Giovanni Graziosi e Massimo Clementoni che scesero finiti quinto (10"61) e sesto (10"67).

Remo Musumeci Coppa Europa di nuoto: gli azzurri difendono il 4° posto

Il nuoto europeo si dà appuntamento al prossimo week-end: gli uomini a Londra (per la finale della serie A), le donne a Utrecht con il primo di coppa e il secondo di coppa. In gara per la finale della serie A, al sedicesimo posto, a Palma di Maiorca. In pallo è la Coppa Europa, che approda alla sua sesta, e forse, ultima edizione. Voci indiscrete sussurrano infatti che l'accavalarsi di appuntamenti di alto livello sta giungendo a limiti di saturazione. E la Coppa Europa - che in ogni edizione si «scontra» con manifestazioni più appetibili come le Olimpiadi, il mondo di nuoto, l'europale o quest'anno, con la Coppa del Mondo - probabilmente verrà depennata dalla lista.

La cosa del resto era già nell'aria nelle ultime due edizioni del '75 e '76 quando alcuni paesi cominciarono a snobbare le gare di Coppa e gli europei o quest'anno, con la Coppa del Mondo - probabilmente verrà depennata dalla lista.

Trattandosi di competizione a squadre, comunque, la Coppa Europa di nuoto assume aspetti significativi per il grado di evoluzione dello sport nei vari Paesi. E se da una parte ci sono i «colossi», come la RDT e l'URSS, che dominano la scena anche se sono costrette a ripiegare sulle «riserve» per non spremere eccessivamente gli atleti, dall'altra, ci sono squadre più deboli per le quali la Coppa Europa è una delle poche occasioni per verificare le condizioni precarie di Guarducci e Lalle, punte di diamante del nuoto azzurro.

A Palma di Maiorca invece le ragazze di Capriccioli sono impazzite nell'entusiasmo assalito alla promozione in «A». Le premesse, in questo caso, ci sono: Pettoli, Savi, Scarponi, Talle, Targini, non dovrebbero tradire le attese.

Paolo Caprio

Priva di Novellino, la squadra ha perso nel corso della partita anche Bigon

Il Milan a Livorno non va oltre uno striminzito pareggio (0-0)

Rivera, comunque, non si preoccupa: «E' troppo presto per volere di più» - Il parere di Ferruccio Valcareggi, presente all'incontro

Dal nostro inviato LIVORNO - Giorni fa contro il Milan si ottenne un successo striminzito, la causa di ciò, Giacomini e i suoi uomini sono stati messi alla gogna. Ieri i campioni di calcio si sono scontrati all'Ardenza e contro il Livorno (serie C/1) non sono andati molto lontano. La partita, infatti, è terminata a reti inviolate.

Ed è appunto perché i campioni d'Italia non sono riusciti a combinare niente di buono che sicuramente la critica sarà più pungente. Solo che troppo spesso ci si dimentica che per disputare un campionato ad alto livello occorre iniziare una preparazione adeguata, occorre cioè non forzare i tempi e non accettare la battaglia nelle varie amichevoli che servono soprattutto a far trovare l'amalgama ai giocatori.

Se poi come in questo caso il Milan è costretto a presentarsi in campo con un Novellino (ancora indisposto) e dopo poco più di mezz'ora deve rinunciare all'apporto di capitano Bigon, che fino a questo punto ha fatto il più attivo e lucido, meglio si spiegano alcuni lezzi e fischi nei confronti di campioni rossoneri. Se il Milan avesse giocato in condizioni migliori, la logica dovrebbe sempre essere in grado di offrire un grosso spettacolo.

Purtroppo, contro un Livorno ben organizzato e disposto a lottare ad armi pari per i campioni non c'è stato molto da fare. Ma se prendessimo per oro colato quanto esprimevano le squadre in questo momento sarebbe un grosso errore. E giustamente, alla fine, il vicepresidente Rivera, senza molto scomporsi, sostiene che non c'è da scandalizzarsi se la squadra è ancora lenta nei movimenti.

«Ero presente - ha detto - anche al primo e al secondo incontro. Mi sembra che si possa parlare di un leggero miglioramento. Però un fatto presente che Giacomini non ha schiarito la formazione titolare e che troppo presto Bigon è rientrato negli spogliatoi».

Quindi niente allarme? «Perché dovrete allarmarvi. Il Milan è lo stesso della scorsa stagione, è alla ricerca della migliore condizione. Come si può pretendere una gara tirata alla morte quando manca un mese e mezzo all'inizio del campionato? Se il Milan avesse raggiunto la normale velocità sarebbero guai. Quindi se contro il Livorno abbiamo giocato un pareggio non c'è da scandalizzarsi. Diciamo invece che qualcuno è più indietro con la preparazione e aggiungiamo che solo verso la fine del mese si potrà dire qualcosa di concreto».

Alla partita hanno assistito qualcosa come circa 13 mila persone, fra le quali Ferruccio Valcareggi, ex-commissario tecnico della Nazionale che fra pochi giorni si recerà a Sidney in Australia, a tenere delle lezioni agli allenatori locali. Questo il suo giudizio sulla partita e sulla prestazione del Milan: «La squadra rossoneri gioca né più né meno come lo scorso anno. Anche l'Udinese pratica un gioco simile al Milan e quindi Giacomini non si troverà, e non si trova, certamente in difficoltà. Ciò che oggi si nota è l'incapacità di un tipo come Rivera, non si sono visti i suoi passaggi smarcanti, e questo è il mio timore. Allo stesso modo devo fare notare che Antonelli si sta rivelando un grosso personaggio, un giocatore di eccezionale qualità. Un attaccante in grado di dettare il gioco e anche di concludere. E di questi tempi, trovare un giocatore con simili caratteristiche diventa assai difficile».

«Il Milan», ha proseguito Valcareggi - «come avete notato, prepara la manovra sul centrocampista per fare arrivare una mezzala o un uomo che arriva dalle retrovie. Non è un discorso molto facile, poiché per raggiungere l'optimum occorre del tempo, occorre cioè creare e ritipare che questi sincronismi dei giocatori arrivino con una certa facilità. Quindi non mi scandalizzerei, anzi direi che il Milan ha offerto una discreta prestazione e che è sulla strada migliore per raggiungere quella della scorsa stagione».

Vincerà il campionato? «E' molto difficile poter rispondere a una domanda un po' generica. La Juventus si sta preparando a modo e quindi, visto che anche il Perugia con l'inserimento di Paolo Rossi è rafforzato, penso che il sistema ad un campionato interessante poiché, come ripeto, il Milan sarà la squadra da battere».

I. C.

MILAN: Albertoni (Risegonelli); Morini, Melder (Caracciolo); De Vecchi, Collovati, Baroni (Bat.); Vincenzi (Gabbuzzo), Buriani (Remano-Dorazio), Antonelli (Carretti), Bigon (Capello), Chioldi (Mandrani).



RIVERA: quanto peserà la sua assenza fra i rossoneri in campionato?

Le «amichevoli»

OGGI Bagnacorta - Ascoli (a Norcia); Padova - Bologna (ora 21); Viareggio - Fiorentina (ora 21,15); Carrarese - Roma (ora 20,30); Cortona - Palermo; Montefalcone - Avellino; Sambenedettese - Modena; Verona - Trento; Conegliano - Udinese.

SABATO Civitanovese - Ascoli; Castel Del Piano - Avellino; Carerese - Cagliari (a Forte dei Marmi, ora 21); L'Aquila - Catanzaro; Savona - Inter; Pisa - Lazio (ora 21); Livorno - Vicenza (ora 21,15); Perugia - Vasco da Gama (ora 21); Sambenedettese - Roma; Novara - Torino; Grado Udinese (ora 21).

DOMENICA Piacenza - Bologna (ora 21); Barga - Napoli B (al Cicco, ora 21); Venezia - Pescara (ora 12).

Libri di sport

IL SETTER IRLANDESE di Stefano Vitali Boverac. (Pag. 160, cm. 14,5 X 21, foto e disegni, copertina a colori plastificata, in brochure, lire 3.000, Editrice Olimpia).

Per la Lazio a Cerveteri 12 gol e gioco piacevole

Una rete anche per i locali - Lopez convince Lovati Gran lavoro sulle fasce laterali di Zucchini e Montesi

CERVETERI: Zanni; Giaculli, Sormani; Benedetti I; Lanzanesi, Caracciolo; Zucchini (46' D'Amico), Muttalpassi (46' Ferretti), Colonna.

LAZIO: Cacciatori (68' Avliano); Pighin, Citterio; Willson, Manfredoni (68' Ferrero); Zucchini (68' Manzoni); Todesco, Montesi (68' Farinelli), Giordano, Lopez (46' Viola), D'Amico (64' Pichli).

ARBITRO: Falsetti di Roma. RETI: nel p.t. al 14' Lopez, 18' Giordano, 21' Zucchini, 34' Zucchini, 45' D'Amico; nel s.t. al 1' Todesco, 6' Giordano, 23' Todesco, 26' Giordano, 36' Giordano su rigore, 40' Pichli, 42' Wilson, 44' Farinelli.

praticamente giocato a formazione titolare, è piaciuta. Mobili, dinamici, i biancazzurri hanno dimostrato di essere già a buon punto di forma e con molta birra in corpo. Guidata da un D'Amico che già sente la responsabilità del ruolo compiti di capitano, la squadra si è mossa con disinvoltura lavorando molto sulle fasce laterali e cercando, nello sviluppo finale dell'azione, l'impiego di tutti i giocatori. Vincenzino per la rifinitura in favore delle punte. Il giochetto ci è parso già abbastanza sciolto e il sincronismo funziona già bene. Bisogna di troppe oliature.

Chi ha impressionato di più è stato il giovane Todesco, che al termine dell'infortunato Garischielli. L'ala 19enne, ha disputato una partita davvero eccellente. E' stato bravo in inizio e D'Amico, del primo tempo, finché non si è fatto male il mattatore della serata. Si è fatto trovare ai compagni, ma non ha fornito il solito numero di palloni, che lui raramente ha sbagliato. Ha segnato anche due gol di precisione e fatto un assist. Il più conta è che ha dimostrato di aver trovato un affiatamento impeccabile con i compagni.

Questo Todesco è veramente un ragazzo di sicuro avvenire. Velocissimo e in possesso di un dribbling molto vario. L'ex-comasco si sta muovendo sempre più in evidenza. La sua prova ha convinto Lovati, che al termine della gara non gli ha risparmiato complimenti. Se continua di questo passo il ragazzo potrebbe benissimo accaparrare diritti di una mezzala di titolare. Zucchini sulla destra e Citterio sulla sinistra sono state le varianti del gioco biancazzurro. Dei due, più appariscente è stata la prova dell'ex-pescarese, giocatore irruento e sempre pronto anche a cercare la consistenza personale. Più in ombra invece Montesi attestatosi in una posizione arretrata, davanti a una partita di gioco che Maurizio non era logico strasse quello che sa fare avendo il reparto difensivo biancazzurro lavorato veramente poco.

Insomma, un galoppo di allenamento davvero positivo sempre considerando però il valore degli avversari. Qualcosa di più preciso si potrà vedere, sulla effettiva consistenza di questa nuova Lazio, già sabato prossimo a Pisa, di fronte ad una squadra di B abbastanza valida.

Paolo Caprio

Suzuki GS 500 «World Champion»

Voxson Tanga: un'accoppiata vincente



VOXSON TANGA va proprio forte: infatti viaggia su una Suzuki GS 500 World Champion. Si, grazie ad un accordo commerciale tra la prestigiosa Casa Giapponese Suzuki e la Voxson, la più piccola autoradio estribabile è entrata a far parte dell'equipaggiamento esclusivo della motocicletta GS 500 World Champion: questa prestigiosa serie di modelli italiana, 2 caschi esemplari numerati è stata creata per un ristretto numero di appassionati. Infatti presenta un equipaggiamento eccezionale che comprende una targa-oro numerata «World Champion», 2 caschi integrati Suzuki-Nava, 1 interfono completo incorporato nei caschi che autoradio estribabile VOXSON TANGA con ricezione diretta nel casco. L'installazione di un apparecchio radio su una motocicletta è un avvenimento unico in Italia che solo la Voxson e la Suzuki potevano realizzare: questa collaborazione con una grande Casa Giapponese sottolinea la perfezione, l'affidabilità e l'alto livello tecnologico raggiunto dalla Voxson nella produzione della più piccola autoradio estribabile del mondo.

Vacanze liete

RIMINI-Miramare - Villa Cicci - Via Locatelli 3 - Telefono 0541/30561 - vicina mare - ottima cucina genuina, abbondante - Settembre 7000

LOCANZA TILDE - Via Caduti del Mare 37 - tel. 0541/93391 - Vicina mare e tranquilla - tutte camere con doccia, WC, ambiente e cucina familiare - Settembre 9000 - tutto compreso.